



AVVISO

Ordine

- ❖ Ordine: Corsi ECM
- ❖ Bacheca: annunci lavoro

Notizie in Rilievo Scienza e Salute

- ❖ Alimentazione, tutti i benefici della cipolla
- ❖ Mangiare più del necessario porta a un invecchiamento precoce?



Prevenzione e Salute

- ❖ TRIGLICERIDI ALTI: i Sintomi e come abbassarli
- ❖ Polipi intestinali: quando serve la polipectomia?



APRIRE UNA FARMACIA
NON È MAI STATO COSÌ
FACILE

maggiori info su
farmavesuvio.it

Proverbio di oggi.....

Che cos'è il silenzio? a volte è una risposta intelligente

ALIMENTAZIONE, TUTTI I BENEFICI DELLA CIPOLLA



Protegge dal cancro, ma non solo. Ecco le proprietà nascoste di questo noto prodotto dell'orto

Le **cipolle** non sono solo un ricettacolo di sapore: ricche di nutrienti, si tratta di ortaggi che possono esercitare diversi effetti **benefici sulla salute**. Per questo aumentarne il consumo è una scelta salutare. **Ma quali sono, esattamente, le proprietà nutrizionali di questi prodotti dell'orto?**

E in quali vantaggi si traducono in termini di salute e benessere psicologico?

All'interno di una tazza di cipolla tritata sono nascosti 15 g. di carboidrati, 7 g. di zuccheri e 2 g. di proteine. **Assente**, invece, il **colesterolo** e praticamente **nulli anche i livelli di grassi**. Quest'ultima caratteristica, unita al fatto di non apportare quantità significative di sodio, rendono già di per sé la cipolla un cibo salutare, ma a giocare a favore della sua introduzione stabile nell'alimentazione è anche il suo contenuto in micronutrienti. Infatti la cipolla è una vera e propria miniera di **sostanze antiossidanti**, in particolare **vitamina C, composti solforati e quercetina**. Inoltre al suo interno sono presenti **vitamina B6, acido folico, manganese, calcio, ferro, magnesio, fosforo, potassio e fibre**.

L'elevata concentrazione di antiossidanti potrebbe giustificare l'**azione antitumorale** della cipolla. Vitamina C e composti solforati sono infatti utili nella battaglia contro i radicali liberi. Gli organo-solforati inibirebbero inoltre la comparsa delle mutazioni che possono favorire l'insorgenza del cancro.

Sul fronte psicologico l'**ac. folico** delle cipolle può invece prevenire l'accumulo di **omocisteina**, che oltre a ostacolare il flusso di sangue nel cervello interferisce anche con la produzione dei cosiddetti ormoni del buonumore, in particolare di serotonina, dopamina e di noradrenalina. Ciò permetterebbe di combattere la **depressione** e di favorire un **buon sonno**. Infine, la cipolla aiuta a **mantenere giovani pelle e capelli**. Infatti la vitamina C è fondamentale per produrre e garantire la salute del collagene. (*Salute, Sole 24ore*)

PREVENZIONE E SALUTE**TRIGLICERIDI ALTI: i Sintomi e come abbassarli**

I trigliceridi sono i grassi più semplici e abbondanti presenti nel corpo umano.

Essi rappresentano un fondamentale deposito energetico, fornendo a parità di peso più del doppio dell'energia fornita da carboidrati e proteine. La maggior parte dei trigliceridi presenti nel sangue deriva dall'alimentazione, trovandosi in abbondanza in sia grassi animali e vegetali. Tuttavia, qualora si assumano zuccheri e proteine in eccesso, il fegato è in grado di convertire questi macronutrienti in trigliceridi endogeni che possono poi essere depositati come riserva energetica. Questi lipidi vengono trasportati nel sangue principalmente attraverso le lipoproteine, quali i chilomicroni e le **VLDL** (*Very Low Density Lipoprotein*), e si accumulano nel tessuto adiposo, dove vengono immagazzinati come grasso, principale **riserva energetica dell'organismo** e **barriera protettiva** contro la dispersione di calore in condizioni di basse temperature. Tuttavia, un eccesso di trigliceridi nel sangue, noto come **ipertrigliceridemia**, può portare a conseguenze negative per la salute, in quanto associato a malattie cardiovascolari, oltre che del fegato e del pancreas. Quali sono i sintomi dell'ipertrigliceridemia e cosa fare in caso di trigliceridi alti? Ne parliamo con il dottor **Davide Romagnolo**, cardiologo presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano e presso i centri medici Humanitas Medical Care.

**TRIGLICERIDI: I VALORI**

I livelli di trigliceridi nel sangue sono classificati in questo modo:

Persone adulte

- **Valore desiderabile:** inferiore a 150 mg/dl (1,7 mmol/L).
- **Valore ai limiti della norma:** compreso tra 150 e 199 mg/dl (1,7-2,2 mmol/L).
- **Valore elevato:** compreso tra 200 e 499 mg/dl (2,3-5,6 mmol/L).
- **Valore molto elevato:** superiore a 500 mg/dl (5,6 mmol/L).

Persone sotto i 18 anni di età

- **Valore desiderabile:** inferiore a 90 mg/dl (1,02 mmol/L).
- **Valore ai limiti della norma:** compreso tra 90-129 mg/dl (1,02-1,46 mmol/L).
- **Valore elevato:** uguale o superiore a 130 mg/dl (1,47 mmol/L).

TRIGLICERIDI ALTI, LE CAUSE

Le ipertrigliceridemie possono dividersi in familiari e non familiari. Le forme **familiari** di ipertrigliceridemia sono relativamente rare, e derivano da **mutazioni genetiche** che alterano il metabolismo dei grassi. Più frequentemente, le ipertrigliceridemie sono **secondarie** a un'**alimentazione scorretta** e a uno **stile di vita sedentario**, spesso associati a un substrato genetico favorente.

Non tutti i grassi assunti con la dieta hanno gli stessi effetti sull'omeostasi lipidica. In particolare, i grassi **saturi**, presenti in abbondanza in carni rosse, burro, margarina, formaggi e insaccati, causano l'incremento dei trigliceridi, del colesterolo "cattivo" LDL e la riduzione del colesterolo "buono" HDL. Al contrario, i grassi **polinsaturi** (presenti in pesce e oli vegetali non tropicali) e **monoinsaturi** (presenti nell'olio d'oliva, mandorle e noci), consumati con moderazione, hanno un effetto benefico, contribuendo alla riduzione del livello di trigliceridi e colesterolo LDL nel sangue.

TRIGLICERIDI ALTI, QUANDO PREOCCUPARSI

Numerosi studi epidemiologici hanno dimostrato un'associazione significativa tra elevati livelli di trigliceridi e il rischio di sviluppare depositi ("placche") di colesterolo nelle pareti dei vasi sanguigni, un processo noto come **aterosclerosi**.

La formazione, infiammazione e rottura di queste placche provoca gravi malattie cardio-cerebro-vascolari come **l'infarto del miocardio, l'arteriopatia periferica e l'ictus ischemico**.

Sebbene gli elevati livelli di trigliceridi non causino direttamente l'aterosclerosi, essi favoriscono l'infiammazione dei vasi arteriosi, rendendoli così più suscettibili alle infiltrazioni di colesterolo e alla rottura delle placche aterosclerotiche.

Inoltre, i trigliceridi in eccesso, depositandosi nel fegato e nel grasso addominale, determinano la **steatosi epatica** (il "*fegato grasso*") e l'obesità viscerale.

Queste condizioni favoriscono l'insorgenza della **sindrome metabolica**, un complesso di squilibri endocrino-metabolici che si associa allo sviluppo di diabete, ipertensione, aterosclerosi e insufficienza cardiaca, impattando negativamente sulla salute cardiovascolare. Infine, valori molto elevati di trigliceridi (superiori a 1000 mg/dl o 11,30 mmol/L), talora riscontrati nelle forme familiari di dislipidemia, possono essere causa di **pancreatite acuta** sia negli adulti che nei bambini.

TRIGLICERIDI ALTI: QUALI ESAMI FARE?

L'**analisi della trigliceridemia** è comunemente prescritta dal medico nell'ambito del pannello lipidico completo, assieme al dosaggio del colesterolo totale, colesterolo LDL e colesterolo HDL, al fine di determinare il rischio cardiovascolare complessivo del paziente e valutare l'effetto di eventuali trattamenti. L'esame si effettua su di un campione di sangue prelevato da una vena del braccio. È necessario presentarsi al prelievo dopo un digiuno di almeno 12 ore, seguendo un pasto leggero, poiché un elevato apporto calorico può far aumentare i livelli di trigliceridi.

È anche consigliato evitare il consumo di alcol nelle 24 ore precedenti l'esame e astenersi dal fumo o dall'attività fisica nelle due ore prima del prelievo di sangue.

TRIGLICERIDI ALTI: QUALI TERAPIE?

Il trattamento dell'ipertrigliceridemia richiede anzitutto una scrupolosa valutazione da parte del cardiologo. Infatti, la contestuale presenza di altri fattori di rischio cardiovascolare, la concomitante ipercolesterolemia o alterazioni dell'omeostasi glucidica possono influire significativamente sulla strategia terapeutica da adottare.

La terapia più semplice, sicura, e spesso più efficace, è rappresentata dai **cambiamenti dello stile di vita e delle abitudini alimentari**.

Una dieta equilibrata, che prediliga il consumo di grassi insaturi, frutta e verdura, associata a una regolare attività fisica di tipo aerobico, è in grado di incidere notevolmente sui livelli di trigliceridi, risultando spesso da sola sufficiente, senza necessità di ricorrere ad approcci farmacologici.

In persone con elevati livelli di trigliceridi associati a ipercolesterolemia, condizione nota come dislipidemia combinata, farmaci come le **statine** hanno dimostrato in numerosi studi un soddisfacente profilo di efficacia e sicurezza, riducendo il rischio di eventi cardiovascolari maggiori quali l'ictus ischemico e l'infarto del miocardio.

Nelle persone con ipertrigliceridemia isolata non controllata da sole abitudini alimentari e stile di vita, o con persistenza di elevati livelli di trigliceridi nonostante terapia con statina, gli acidi grassi **omega-3** sono ben tollerati e risultano efficaci nel ridurre i livelli di trigliceridi.

In presenza di ipertrigliceridemia particolarmente severa e non controllabile con i trattamenti visti finora, i **fibrati** possono essere molto efficaci nel controllo dei livelli di trigliceridi, ma richiedono cautela in presenza di concomitante utilizzo di statine. Infine, in casi selezionati, a questi farmaci è possibile associare resine che inibiscono l'assorbimento dei grassi a livello intestinale, come la **colestiramina**, e i derivati dell'acido nicotinico, come l'**acipimox**, che riducono la sintesi dei grassi.

(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

POLIPY INTESTINALI: quando serve la POLIPECTOMIA?

*I **polipi intestinali**, che si sviluppano dal rivestimento mucoso dell'intestino, sono il punto di partenza per la maggior parte dei casi di tumore del colon-retto.*

Possono evolvere in forme maligne nel 5% dei casi, e interessano **circa una persona ogni 4 a partire dai 50 anni**. Grazie ai programmi di screening, oggi è possibile prevenire e diagnosticare precocemente questo tipo di tumore, riducendo sia l'incidenza sia la mortalità.

Cosa succede se viene individuato un polipo intestinale?

Come funziona la polipectomia?

COSA SONO I POLIPI INTESTINALI

I polipi sono **anomalie della mucosa del colon**. Nella maggior parte dei casi sono benigni ma possono con il tempo evolvere in forme più aggressive di tumori al colon-retto. Se un tumore viene individuato nella fase di polipo e rimosso, si ottiene una guarigione completa dalla malattia.

I polipi possono essere **classificati in base alla forma** (circa l'85% sono "sessili", cioè a forma di cupola senza gambo; il 13% sono "peduncolati", simili a un fungo attaccato alla parete del colon; il 2% sono piatti) e **alla dimensione** (possono variare da meno di 5 millimetri a più di 30 millimetri).

Polipi più piccoli hanno minori probabilità di essere maligni (quelli superiori a 20 mm hanno il 10% in più di probabilità di contenere cellule anormali).

POLIPI INTESTINALI: I SINTOMI Nella maggior parte dei casi, i polipi **non causano sintomi evidenti**.

Tuttavia, in alcune circostanze, possono manifestarsi con:

- *Stanchezza; perdita di peso e appetito; diarrea; stipsi; presenza di sangue nelle feci*
- *crampi, dolore addominale o ostruzione si verificano quando le lesioni raggiungono dimensioni maggiori.*

Il **sanguinamento rettale** è il primo sintomo da tenere sotto controllo, poiché potrebbe indicare un'evoluzione maligna da polipo a neoplasia.

LA DIAGNOSI DEI POLIPI INTESTINALI

Il primo passo nella diagnosi dei polipi intestinali e delle forme precoci del tumore è l'**esame delle feci**, che ricerca la presenza di **sangue occulto** utilizzando un metodo immunologico. Le autorità sanitarie raccomandano alla popolazione target, generalmente **tra i 50 e i 75 anni**, di **sottoporsi al test ogni due anni**. Se il test risulta positivo, è necessaria una colonscopia, mentre non è raccomandato ripetere il test.

Il secondo esame per confermare la diagnosi di polipi è la **colonscopia**, eseguita sotto sedazione, che consente una **visione completa delle pareti intestinali** e l'individuazione dei polipi di piccole dimensioni. L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale durante la colonscopia ha migliorato l'accuratezza del test del 44%.

POLIPECTOMIA: A COSA SERVE E COME FUNZIONA?

I polipi intestinali vengono generalmente trattati durante la colonscopia, dove vengono individuati e **rimossi in endoscopia** mediante una procedura chiamata **polipectomia**, che consente di rimuovere i polipi dal tubo digerente mediante anse collegate a un **bisturi elettrico o pinze**. Gli strumenti necessari vengono inseriti nell'intestino attraverso il **colonscopio**, consentendo all'endoscopista di rimuovere i polipi, anche se di dimensioni importanti o evoluti in forme maligne. Se i polipi sono evoluti in forme tumorali maligne più avanzate, potrebbe essere necessario ricorrere alla chirurgia. Il polipo così rimosso viene analizzato e in base al risultato dell'**esame istologico**, lo specialista valuterà i passi successivi. (*Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

MANGIARE PIÙ DEL NECESSARIO PORTA A UN INVECCHIAMENTO PRECOCE?

Negli animali, quando le cellule ricevono segnali di eccessivo nutrimento, aumentano i processi infiammatori e l'invecchiamento avanza velocemente.

Quando le cellule sono "convinte" di avere a disposizione nutrienti in eccesso, si innesca un processo di malfunzionamento e infiammazione che può danneggiare gli organi e causare una forma di invecchiamento precoce.

Succede nei topi, nei quali questa cascata di eventi, generata ad hoc per uno studio sull'invecchiamento, ha accorciato la durata della vita del 20%.

La ricerca, pubblicata su [Nature Aging](#), potrebbe spiegare perché alcune malattie legate all'invecchiamento colpiscono più spesso o in modo più grave le persone con un elevato indice di massa corporea (il rapporto fra il nostro peso espresso in chilogrammi e il quadrato dell'altezza espressa in metri), un indicatore che denota infiammazione e [obesità](#).



INGANNO CELLULARE. Lo studio, guidato da Ana Ortega-Molina, a capo del Metabolism in Cancer and Ageing Laboratory del Severo Ochoa Molecular Biology Centre di Madrid (Spagna), si è concentrato sull'attività dell'enzima mTOR, una via di segnalazione incaricata di rilevare nutrienti ed energia all'interno delle cellule. Gli scienziati hanno ideato un sistema per ingannare la mTOR nei topi e far credere all'enzima che ci fossero più nutrienti a disposizione per le cellule di quanti ce ne fossero in realtà. La mTOR regola in vari modi il metabolismo cellulare e sembra aver un ruolo anche nei processi di invecchiamento: la ricerca voleva appunto forzare questi processi per capire meglio il ruolo dell'enzima.

VECCHI PRIMA DEL TEMPO. Il team ha avviato dunque una catena di segnali chimici intracellulari che hanno attivato la mTOR come se i topi stessero mangiando più del dovuto, anche se la loro dieta non era cambiata. Quando gli animali con queste alterazioni hanno raggiunto la maturità, le loro cellule hanno iniziato a funzionare peggio, e i topi hanno cominciato a manifestare i sintomi tipici dell'invecchiamento:

❖ *pelle più sottile oltre a danni a pancreas, fegato, reni e altri organi.*

Il sistema immunitario ha provato a contrastare questo processo, che però era ormai troppo esteso, finendo soltanto per creare fenomeni infiammatori che hanno accentuato i danni. La vita dei topi in cui la mTOR stava lavorando a ritmi accelerati si è accorciata del 20%, l'equivalente di 16 anni di vita umana.

RICADUTE ANCHE PER L'UOMO? Quando i ricercatori hanno provato a bloccare questo circolo vizioso fermando la risposta immunitaria che causava infiammazione, i danni agli organi sono migliorati e gli animali hanno guadagnato l'equivalente di qualche anno di vita umana.

La buona notizia, e sempre posto che quanto osservato valga anche per l'uomo, è che prendere di mira l'infiammazione cronica con terapie farmacologiche potrebbe servire da possibile misura terapeutica per controllare il peggioramento della salute legato all'età che avanza.

Ma lo studio potrebbe anche spiegare perché alcune diete basate sulla restrizione calorica sembrano promuovere una forma sana di invecchiamento e siano collegate a una maggiore longevità.

(Salute, Focus)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: ELENCO CORSI PIANO FORMATIVO ECM MESE DI GIUGNO

DATA	TITOLO	Crediti ECM	RELATORI
------	--------	----------------	----------

COME PARTECIPARE

Si può partecipare

1. in **PRESENZA** recandosi presso la sede dell'Ordine la sera dell'evento
2. a **DISTANZA**: la diretta live si può seguire in doppia modalità
 - a) collegandosi alla pagina facebook dell'Ordine
<https://www.facebook.com/ordinefarmacistinapoli/>
 - b) collegandosi sulla piattaforma zoom al link che sarà inviato via whatsapp

Martedì 18 Giugno h. 21.00	SOS Ferite, Scottature e Ustioni: Cosa Fare in Farmacia	25 CF FAD	Prof. G. Monfrecola
----------------------------------	--	--------------	---------------------

Lunedì 24 Giugno h. 21.00	Diete Alimentari: Caratteristiche, Vantaggi e Svantaggi Linee Guida per il Farmacista	25 CF FAD	Da confermare
---------------------------------	---	--------------	---------------

Farmacisti di Napoli in gioco per donazione Organi

Sinergia Ordine Professionale – Federfarma Napoli - Centro Trapianti Regione Campania

"La farmacia diventa sempre più polo strategico. Da Napoli parte progetto di centro di divulgazione, di sensibilizzazione e di informazione per la donazione organi. Stampati **500.000 volantini** che riportano come e dove si può donare, le modalità per esprimerti sulla donazione.

Non solo: a breve le farmacie grazie ad una convenzione tra il **CRT** (*Centri Trapianti Regionali*) e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli potrebbero diventare anche **centri di raccolta delle adesioni**".

Lo annuncia, in una nota, l'Ordine dei FARMACISTI di Napoli spiegando che da domani saranno disponibili dei volantini divulgativi per la donazione degli organi in ogni farmacia del capoluogo e della sua provincia. L'**Ordine dei FARMACISTI della provincia di Napoli**, presieduto da **Vincenzo Santagada**, in sinergia con **Federfarma Napoli** e in collaborazione con il centro regionale trapianti, infatti, vuole sensibilizzare sulle procedure per l'accesso alla donazione e orientare la scelta. Ieri nella sede dell'Ordine si è tenuta una serata di formazione, condotta dal dott. **Antonio Corcione**, coordinatore centro trapianti regione Campania.

Cinque le modalità per donare, ricordano i FARMACISTI:

- 1) *all'Asl richiedendo il modulo di dichiarazione della volontà;*
- 2) *all'ufficio anagrafe del Comune richiedendo la carta d'identità e aggiornando la volontà apposta sulla carta d'identità;*
- 3) *firmando all'Aido;*
- 4) *Compilando e firmando il tesserino blu del ministero della salute;*
- 5) *scrivendo su un foglio libero la propria volontà e custodendolo nei propri documenti.*

Al momento nella provincia di Napoli il tasso di consenso registrato è del 59,9%.

Per la prima volta in Italia - sottolinea il presidente dell'ordine dei FARMACISTI di Napoli **Vincenzo Santagada** - i FARMACISTI entrano in campo con le istituzioni preposte per fornire tutte le indicazioni per poter donare un organo, segno di civiltà e di continuità della vita.

Dalla tragedia alla prospettiva della vita. Si apre il dibattito sull'aspetto organizzativo ed etico. Una scelta difficile ma sapere che questa scelta fa ripartire una vita è un momento di gioia pur se scatenato da una tragedia. Donare un organo è ridonare la vita.

L'Ordine dei FARMACISTI di Napoli e provincia insieme a Federfarma accanto al Centro Regionale Trapianti per **sensibilizzare i cittadini a fare in vita la propria scelta** e non lasciare i familiari in un momento di dolore a farsi interpreti della nostra volontà. Le farmacie - conclude il presidente - sono sempre di più il punto di informazione dove il cittadino potrà ricevere materiale divulgativo. Questa è la sfida da portare avanti".

SPORTELLO Amico TRAPIANTI

DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA

COME E DOVE
LE MODALITÀ PER ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE

- All'ASL richiedendo il modulo di dichiarazione di volontà.
- Al Comune richiedendo o rinnovando la carta d'identità, chiedi all'ufficiale d'anagrafe.
- All'AIDO firmando l'atto olografo dell'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi Tessuti e Cellule) o tramite (SPID, CIE e CNS) sull'APP AIDO.
- Compilando e firmando il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della salute, oppure, le tessere distribuite dalle Associazioni di settore. In questo caso portale sempre con te.
- Scrivendo su un foglio libero la tua volontà, ricordati di inserire i dati anagrafici, la data e la tua firma. Custodisci questo foglio tra i tuoi documenti personali.

Centro Regionale Trapianti Campania
c/o AO dei COLLI Ospedale MONALDI
Via Leonardo Bianchi - NAPOLI
tel. 800 202023

Centro Trapianti di Cuore
c/o AORN Ospedale dei Colli (Manaldi)
Via Leonardo Bianchi - NAPOLI
tel. 081 706 2566

Centro Trapianti di Fegato
c/o AORN Cardarelli pad. D
Via Cardarelli, 9 - NAPOLI
tel. 081 747 2372

Centro Trapianti di Rene
c/o A.O.U.P. Federico II, edif. 5
Via Panzani, 5 - NAPOLI
cell. 338 9183621

Centro Trapianti di Rene
c/o AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Largo Città di Ippocrate - SALERNO
tel. 089 675079

Banca delle Cornee
c/o P.O. dei Pellegrini ASL NA1 Centro
Via Portamedina alla Pignasecca, 41 - NAPOLI
tel. 081 254 3316



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Presidente:
Prof. Vincenzo Santagada



Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli
Presidente:
Dott. Riccardo Maria Iorio

SPORTELLO *Amico* TRAPIANTI

DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA



DOMANDE & RISPOSTE

PERCHÉ DONARE I PROPRI ORGANI E TESSUTI?

Migliaia di persone ogni anno sono salvate con il trapianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore.

QUANDO AVVIENE LA DONAZIONE?

Solo dopo che è stato fatto tutto per salvare il paziente, ma il cervello non funziona più e non potrà mai più funzionare a causa della completa distruzione delle cellule cerebrali; quando cioè sia stata accertata la morte encefalica, o morte cerebrale, stato definitivo ed irreversibile.

QUALE DIFFERENZA C'È TRA MORTE CEREBRALE O COMA?

Nella morte cerebrale tutte le funzioni sono irreversibilmente perdute. Il coma può essere, invece, uno stato reversibile.

COME FANNO I MEDICI A STABILIRE CON ASSOLUTA CERTEZZA CHE UNA PERSONA È MORTA?

La morte è causata da una totale e irreversibile assenza di funzioni cerebrali, dipendenti da un prolungato arresto della circolazione per almeno 20 minuti o da una gravissima lesione che ha colpito direttamente il cervello. In questi casi, tre specialisti (un medico legale, un rianimatore ed un neurologo) eseguono una serie di accertamenti clinici per stabilire, per un periodo di almeno sei ore consecutive, la contemporanea assenza di: riflessi che partono direttamente dal cervello, reazioni agli stimoli dolorifici, respiro spontaneo, stato di coscienza, qualsiasi attività elettrica del cervello.

COSA ACCADE QUANDO:

- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà positiva alla donazione: in questo caso i familiari non possono opporsi.
- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà negativa alla donazione: in questo caso non c'è il prelievo di organi.

- La persona non si è espressa: in questo caso il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

È POSSIBILE CONOSCERE A CHI VERRANNO TRAPIANTATI GLI ORGANI?

No! Non è possibile conoscere né il nome del donatore né quello del ricevente perché gli organi vengono assegnati in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica ed immunologica delle persone in attesa di trapianto.

I PAZIENTI PAGANO PER RICEVERE UN ORGANO?

No! È illegale comprare o vendere gli organi: la donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

FINO A QUALE ETÀ SI POSSONO DONARE GLI ORGANI E TESSUTI?

Non esistono limiti di età: in particolare le cornee e il fegato, prelevati da donatori di età superiore ad 80 anni, sono frequentemente idonei ad essere prelevati e trapiantati.

COME VIVONO I TRAPIANTATI?

Bene! Con il trapianto possono riprendere la vita normale. I soggetti in età fertile possono avere figli. Oramai i casi di rigetto sono sempre più rari.

QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DA VIVENTE?

Possono essere donati il rene e una parte del fegato; le cellule staminali emopoietiche; la cute, la placenta, i segmenti ossei. Tutti gli altri organi e tessuti possono essere donati solo dopo la morte.

COSA DICONO LE RELIGIONI?

Le principali confessioni religiose ritengono la donazione frutto di una libera scelta e non di una costrizione.

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Bacoli	FT/PT	mari.boccia87@gmail.com	03 Giugno
Miano Parafarmacia	FT/PT	340 300 3405	03 Giugno
Napoli Scampia	FT/PT	349 652 6925	03 Giugno
Napoli centro storico	FT/PT	339 659 0618	03 Giugno
Afragola	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Qualiano	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Ercolano	FT/PT	farmaciasantadele@gmail.com	27 Maggio
Napoli Via Manzoni	FT/PT	351 117 5560	27 Maggio
Marano	FT/PT	329 022 5271	27 Maggio
Quarto	FT/PT	338 858 2655	27 Maggio
Calvizzano	FT/PT	337 848 031	16 Maggio
Napoli Arenella	FT/PT	farm.municino@libero.it	16 Maggio
Casoria	FT/PT	338 800 8379	16 Maggio
Casoria	FT/PT	339 525 2888	16 Maggio
Casoria	FT/PT	farmaciamandanici@yahoo.it	16 Maggio
Acerra	FT/PT	329 148 7134	13 Maggio
Pomigliano	FT/PT	333 260 6197	13 Maggio
Napoli – Centro Storico	FT/PT	393 955 1096	13 Maggio